



Lo spettro di un errore giudiziario su un giovane di Casal di Principe

Da dieci anni in carcere, ora i suoi accusatori sono stati incriminati per falsa testimonianza e calunnia

Incatenato all'ergastolo con un nodo di menzogne

La madre, sola, ha proseguito le indagini: « Il mio ragazzo è innocente » - Aveva 20 anni quando fu accusato di omicidio - Un'istruttoria illuminante ma tardiva

I giovani e gli stupefacenti

Si drogano per negare la società costituita

STOCCOLMA. 14. La nota, la mancanza di comunicativa con gli adulti. L'ostilità verso una società tecnologica che specializza in dividuo: queste sembrano essere le cause che inducono la gioventù di oggi a far uso degli stupefacenti. C'è risultato dalla « Conferenza sulla sanità mentale degli adolescenti e dei giovani », organizzata dall'Ufficio europeo dell'Organizzazione mondiale della Sanità a Stoccolma. Medici, psichiatri, psicologi, sociologi, insegnanti e giuristi di 28 paesi hanno tra l'altro ascoltato le « confessioni » di alcuni « drogati penitenti » svedesi. In queste interessanti testimonianze, si dimostra chiaramente come l'uso di droghe e sostanze stupefacenti si accompagna quasi sempre ad una volontà di autodistruzione, collimando indispensabile del desiderio di distruzione della società stabilita e contestata.

E' in carcere da dieci anni condannato all'ergastolo per omicidio, e ora i suoi due principali accusatori sono stati incriminati dal giudice istruttore per calunnia e falsa testimonianza, con l'aggravante di aver provocato con le loro menzogne una condanna all'ergastolo. Il processo contro i due si svolgerà tra a giorni, a Santa Maria Capua Vetere; e fra le righe della sentenza di rinvio a giudizio sta intraveduto lo spettro di un nuovo, spaventoso, errore giudiziario. Un errore, se c'è stato, che un innocente sta pagando da dieci anni dietro le sbarre del carcere di Forte San Giacomo. I fatti. Benito Vitale (adesso trentenne, all'epoca poco più di un ragazzo) operaio, orfano di padre, incensurato, abitava a Casal di Principe con la madre, Adolfora Diana. E' la stessa donna a raccontare il delitto, questa la sua versione. « Benito era sulla sua moto, stava andando da casa a un altro paesino,

della provincia... ha incontrato un cugino, Nicola Caterino, che gli ha chiesto un passaggio. Lui lo ha fatto salire che un moto, poi, in una piazzola di Casal di Principe, Nicola Caterino ha tirato fuori la pistola e ha sparato contro due giovani, li ha uccisi entrambi... il mio ragazzo, ferito, scappò a casa... poi fu convocato dai carabinieri, da allora non è più tornato a casa ». Le due vittime erano Giuseppe Antonio Jovine, congiunto di Enrico Jovine, che tempo prima aveva ucciso il padre di Nicola Caterino. Benito Vitale e Nicola Caterino furono processati insieme per duplice omicidio premeditato, e condannati all'ergastolo, dopo essere passati per i vari gradi di giudizio. « Nonstante tutto però la madre del Vitale, assistita dai suoi legali, non si è arresa: sono state condotte altre indagini, soprattutto sul conto di due dei principali accusatori, quali in questa storia hanno avuto un ruolo importante, all'incriminazione di Luigi Ferraro, 71 anni, per calunnia e falsa testimonianza, e di Ferdinando Fuscicello, 30 anni, denunciato a piede libero per calunnia. La sentenza di rinvio a giudizio illustra chiaramente la gravità delle accuse rivolte ai due dal giudice istruttore. Il Ferraro infatti è imputato per aver « mendacemente incolpato Benito Vitale di concorso in omicidio, dichiarando che costui aveva sparato all'indirizzo dei due Jovine » mentre in una udienza precedente aveva sempre affermato di non aver visto lo svolgersi del delitto. E' inoltre per aver riferito « in tutte le sue deposizioni, ai carabinieri, in istruttoria e nel dibattimento circostanze rivelatesi inesatte e specialmente in merito alla circostanza della morte di Nicola Caterino (prima S. Cipriano d'Avversa e poi Aversa) ed alla sua posizione statica finale, in marciapiedi, accanto al marciapiede e oltre il punto dove erano ferme le due vittime ».

Tutto questo con l'aggravante di aver con le sue deposizioni determinato la condanna all'ergastolo di Benito Vitale. « Ed invero », è scritto ancora nella sentenza « la Corte di Assise d'Appello definiva il Ferraro "fulcro essenziale della prova" ritenendo del tutto veritiere le sue dichiarazioni ». Ferdinando Fuscicello invece è imputato per aver « mendacemente incolpato Benito Vitale di concorso in omicidio, dichiarando che costui aveva sparato all'indirizzo dei due Jovine » mentre in una udienza precedente aveva sempre affermato di non aver visto lo svolgersi del delitto. E' inoltre per aver riferito « in tutte le sue deposizioni, ai carabinieri, in istruttoria e nel dibattimento circostanze rivelatesi inesatte e specialmente in merito alla circostanza della morte di Nicola Caterino (prima S. Cipriano d'Avversa e poi Aversa) ed alla sua posizione statica finale, in marciapiedi, accanto al marciapiede e oltre il punto dove erano ferme le due vittime ».

« Ed invero », è scritto ancora nella sentenza « la Corte di Assise d'Appello definiva il Ferraro "fulcro essenziale della prova" ritenendo del tutto veritiere le sue dichiarazioni ». Ferdinando Fuscicello invece è imputato per aver « mendacemente incolpato Benito Vitale di concorso in omicidio, dichiarando che costui aveva sparato all'indirizzo dei due Jovine » mentre in una udienza precedente aveva sempre affermato di non aver visto lo svolgersi del delitto. E' inoltre per aver riferito « in tutte le sue deposizioni, ai carabinieri, in istruttoria e nel dibattimento circostanze rivelatesi inesatte e specialmente in merito alla circostanza della morte di Nicola Caterino (prima S. Cipriano d'Avversa e poi Aversa) ed alla sua posizione statica finale, in marciapiedi, accanto al marciapiede e oltre il punto dove erano ferme le due vittime ».

Ora il processo contro i due è stato fissato per il 23 giugno, presso il tribunale di Santa Maria Capua Vetere. E' evidente che se la Corte dovesse ritenerle valide le conclusioni del giudice istruttore, condannando quindi il Ferraro e il Fuscicello, si imporrebbe una revisione del processo per il Vitale. Se in Ferraro accetta la tesi che il Ferraro « fulcro essenziale della prova » ha detto il falso in Assise, è logico concludere che Benito Vitale è stato condannato in base a delle menzogne. E' certo che dal processo che si terrà a giorni verranno fuori elementi decisivi, in un senso o nell'altro. Ma fin d'ora è giusto chiedere, alla luce delle risultanze degli accertamenti, condotti dal giudice istruttore e che hanno portato all'arresto di Ferraro, che si riaprono le indagini sul duplice delitto di Casal di Principe e sulle circostanze che portarono all'arresto e alla condanna del Vitale. Il sospetto che un innocente abbia pagato con dieci anni di carcere, il falso di un testimone e un errore della giustizia, è troppo forte e atroce per non esigere che si apra immediatamente una inchiesta, che faccia piena luce sull'intero episodio e restituisca il Vitale alla libertà, se il « fulcro essenziale della prova », come ritiene lo stesso giudice istruttore, assume l'aspetto di uno spaventoso castore di menzogne che ha portato all'ergastolo un ragazzo di vent'anni.

« La REPLICA DI TURNO ». « Continua la politica delle repliche televisive, assai spesso assolutamente ingiustificate. Anche ieri i programmi ce ne hanno proposti una e meno male che si tratta di « Il silenzio del mare », originale televisivo che Vecors ha tratto dal suo noto, omonimo romanzo. Purtroppo, come abbiamo già avuto occasione di dire a suo tempo, il testo di Vecors arriva con troppo ritardo: quando ormai la sua ispirazione resistenziale appare sbiadita e insulsi. La conclusione di un primo accordo fra i lavoratori del centro Rai-Tv di Milano e la direzione aziendale ha avuto un risvolto negativo sui programmi: non è stata soppressa la serata finale di « Un disco per l'estate ». Da Saint-Vincent (come si informa in altra parte), la gara canora radio-televisiva ha laureato il suo campione: l'ente ha dato il suo emblema contribuendo agli interessi privati delle case discografiche che, grazie ad un pubblico canale di informazione, possono programmare felicemente le loro vendite estive. Il tutto con il contributo dei nomi più alla moda del varietà televisivo. Da Pippo Baudo alla onnipresente Gabriella Ferroni, da Raffaele Pisù, ai soliti Amuri e Verde. vice Marcello Del Bosco

Campagna della stampa

Già sottoscritti oltre 337 milioni

Ecco l'elenco delle somme versate all'amministrazione centrale alle ore 12 di sabato 14 giugno per la sottoscrizione della stampa comunista.

Federazioni	Importo	Federazioni	Importo
Asti	2.100.000 39,6	Messina	833.000 13,2
Modena	30.000.000 37,5	Genova	8.040.000 12,4
Pesaro	7.000.000 35,0	Lecco	821.250 12,3
Pisa	11.700.000 31,0	Rimini	1.832.500 12,2
Siracusa	1.813.400 29,7	Rieti	487.500 12,1
Brescia	3.518.000 28,0	Milano	15.700.000 12,0
Livorno	11.005.500 28,4	Roma	9.427.500 12,0
Caltanissetta	1.649.500 27,3	La Spezia	2.462.500 11,5
Ragusa	1.694.700 25,9	Viareggio	765.000 11,5
Pavia	2.460.500 25,6	Bergamo	712.500 11,3
Enna	1.245.300 25,2	Massa C.	647.500 11,1
Imola	3.365.000 25,8	Belluno	430.000 10,7
Agrigento	2.294.900 25,3	Savona	2.105.000 10,5
Bologna	30.520.000 23,5	Ascoli P.	592.500 10,5
Verona	2.758.000 22,9	Chieti	990.000 10,4
Firenze	19.118.000 22,7	Capo d'Orlando	417.000 10,4
Brescia	6.647.500 22,7	Fermo	570.000 10,1
Lecco	1.442.500 22,5	Lucca	252.500 9,5
Pavia	5.542.500 22,1	Parma	1.990.000 9,1
Ravenna	11.022.500 21,1	Gorizia	540.000 9,0
Varese	4.100.000 21,0	Salerno	952.500 8,9
Aquila	825.000 20,8	Caserta	710.000 8,5
Prato	4.410.000 19,0	Reggio Cal.	675.000 8,4
Arezzo	4.750.000 18,4	Treviso	332.500 8,3
Rovigo	3.312.500 19,0	Imperia	557.500 8,0
Macerata	1.830.000 19,0	Verbania	550.000 8,1
Alessandria	10.000.000 18,9	Pescara	797.500 7,9
Ferrara	7.125.000 17,8	Cosenza	735.000 7,8
Trapani	1.486.250 17,5	Matera	421.500 7,7
Nuoro	570.000 17,2	Caltanissetta	617.500 7,6
Bari	4.100.000 16,0	Tempio	112.500 7,4
Catania	2.412.500 16,4	Ostia	150.000 7,5
Novara	1.795.000 16,3	Avellino	450.000 7,2
Crema	812.500 16,0	Avellino	170.000 7,0
Reggio Em.	11.287.500 16,0	Frosinone	552.500 6,9
Cuneo	720.000 16,0	Viterbo	525.000 6,5
Napoli	5.250.000 15,9	Trento	257.500 6,4
Polenza	1.407.500 15,8	Monza	310.000 6,2
Vicenza	1.540.000 15,5	Foggia	1.705.000 6,0
Udine	487.500 15,2	Perugia	1.535.000 5,7
Trieste	2.042.500 15,4	Carbonia	200.000 5,5
Latina	1.237.500 15,4	Venezia	1.275.000 5,3
Pordenone	720.000 15,3	Piacenza	422.500 5,1
Avellino	810.000 15,2	Como	430.000 5,0
Udine	487.500 15,2	Teramo	492.500 4,9
Forlì	5.000.000 15,1	Bolzano	130.000 4,9
Ancona	3.000.000 15,0	Benevento	287.500 4,8
Grosseto	2.895.000 15,0	Crotone	325.000 4,4
Terni	1.995.000 15,0	Sondrio	100.000 4,5
Brindisi	1.200.000 15,0	Vercelli	340.000 3,7
Sassari	600.000 15,0	Manova	855.000 3,0
Palermo	2.594.400 14,3	EMIGRATI	
Siena	5.740.000 14,3	Germania occ.	518.425 51,8
Cromona	1.175.500 14,3	Swizzera	1.500.000 37,5
Pistoia	3.245.000 13,5	Varie	3.497.700
Padova	2.017.500 13,4	Tot. nazie.	337.845.275

LA GRADUATORIA REGIONALE

REGIONI	%	REGIONI	%
EMILIA	22,0	VENETO	12,9
MARCHE	21,4	LUCANIA	12,2
TOSCANA	20,9	LIGURIA	11,5
SICILIA	19,5	LAZIO	11,5
PIEMONTE	18,2	SARDEGNA	11,2
VAL D'AOSTA	15,2	ABRUZZO	9,0
FRIULI V. G.	14,2	UMBRIA	8,8
COMPANIA	13,8	MOLISE	8,3
LOMBARDIA	13,8	CALABRIA	8,1
PUGLIA	12,8	TRENTINO A. A.	5,8

Abbonamenti all'Unità

51 milioni in più dell'anno scorso

Per gli abbonamenti all'Unità sono stati raccolti 51 milioni in più dell'anno scorso. Nel complesso è stato raggiunto il 107% dell'obiettivo fissato per la campagna che si è conclusa il 14 giugno scorso. Settantadue Federazioni del PCI su 109 hanno superato il proprio obiettivo. Delle altre 37, diciannove hanno raggiunto quote comprese tra il 90 e il 100%.

La Segreteria nazionale degli Amici dell'Unità, in un comunicato e ringrazia tutti i compagni, i difensori, i dirigenti e gli attivisti di partito che hanno assicurato con la loro attività intellettuale e appassionata il grande e significativo successo della campagna. I risultati raggiunti confermano che in questo campo è possibile conseguire ancora successi più grandi purché diventi generale lo slancio e l'impegno politico e organizzativo con il quale molte organizzazioni di partito hanno lavorato.

Alle Federazioni che hanno vinto nelle rispettive categorie la gara di emulazione, i premi verranno consegnati nei prossimi giorni. « In concomitanza con la campagna per la stampa - nota il comunicato - si apre per tutte le organizzazioni del partito una nuova importante attività: si tratta di raccogliere nel corso delle Feste dell'Unità, in questi mesi estivi, decine di migliaia di abbonamenti elettorali biestrali. Mentre non deve cessare l'attenzione e l'impegno per rinnovare gli abbonamenti ordinari che vengono a scadenza in questo periodo, la raccolta di 50 mila abbonamenti elettorali sarà non soltanto il modo migliore di preparare la campagna elettorale amministrativa di questo autunno ma costituirà anche il modo migliore di preparare un'ancora più grande successo alla campagna di abbonamenti 1969-70 ».

In autunno si terrà il Congresso nazionale degli Amici dell'Unità che potrà fare un bilancio di questa attività. Ecco la percentuale degli obiettivi della campagna abbonamenti, ragguagliata dalle singole Federazioni:

CATEGORIA	Importo
PRIMA CATEGORIA	1.238.000
SECONDA CATEGORIA	1.238.000
TERZA CATEGORIA	1.238.000
QUARTA CATEGORIA	1.238.000
QUINTA CATEGORIA	1.238.000

CLASSICI UTET

NOVITA'

CLASSICI DELLA FILOSOFIA

collezione diretta da Nicola Abbagnano

NI OI MIPRISMO

a cura di Alberto Pasquinelli

La crisi della scienza come crisi della filosofia del nostro secolo, del linguaggio e delle relative fondazioni. Spreghiaccazza, "sense of humour", anticademia, nell'attività dei circoli e delle scuole filosofiche di Cambridge, Vienna, Oxford, Chicago... la logica e le matematiche, le sintassi e gli errori di grammatica, la verità e i criteri di controllo, il senso e il non-senso, ma soprattutto i trabocchetti, i paradossi e le antinomie che minano alle radici le nostre più radicate e pigre convenzioni di lingua e di pensiero.

Pagina 976 con 3 tavole L. 12.000

CLASSICI DELLE RELIGIONI

sezione "religione cattolica"

Piero Rossano

SAN ILONE MAGNO

OMLIE - LETTERE

a cura di Tommaso Mariucci

... e sia mantenuta inviolata la fede cattolica! La difesa della Chiesa, negli anni tremolanti di Attila e di Genserico, attraverso la predicazione, l'azione politica e amministrativa di un grande papa, difensore del primato di Roma contro le tendenze centrifughe dei vescovi e contro le prepotenze dei barbari e degli imperatori. Il messaggio della cristologia soteriologica ortodossa contro l'assalto delle eresie manichee, nestoriane, eutichiane - in una teologia di impegno totale.

Pagina 876 con 6 tavole L. 7.500

CLASSICI LATINI

collezione diretta da Italo Lana

SENeca

LETTERE A LUCILIO

a cura di Umberto Boella

Nel modo della retorica epistolare - l'esperienza morale e filosofica di un intellettuale dell'età di Nerone. Il tentativo disperato e puntiglioso della salvezza individuale, al di sopra della micchia e delle passioni, nella necessità di conciliare le esigenze dello spirito e gli imperativi categorici della ragione con i capricci dei potenti e la mutevolezza della sorte.

Pagina 1044 con 11 tavole L. 9.000

ORAZIO

LE OPERE

a cura di Tito Colamarino e Domenico Bo

L'edizione "Integrata" delle opere di Orazio - testo latino e traduzione - con il risseme della tradizione manoscritta. Dagli Epodi alle Satire, alle Odi, alle Epistole, all'Arte Poetica, la ricostruzione testuale del processo creativo di un poeta finissimo e letteratissimo, finalmente prestigioso dei modi culturali "à la page" nell'età di Augusto e Mecenate.

Seconda edizione rivista. Pagina 904 con 9 tavole L. 9.000

COMODE RATE MENSILI

UTET - C. RAFFAELLO 26 - TORINO

Prevo farmi avere in visione, senza impegno di parte mia, l'opuscolo illustrato di CLASSICI UTET, nome e cognome.

Indirizzo

Città

HAI VINTO IL GORO PERE E DEI PARADE O LANGAGE?

NE UNA COSA NE L'ALTRA: TENGHI FERMA LA BALLA

PRONTI, ATTENTI, UNO, DUE...

FERMA LA!

HAI DETTO, PRONTI, ATTENTI, UNO, DUE, UNO CAPTO PERE?

ECCEME

PEZZO DI MATRICOLATO!

QUEL GERSO LI NON SI DIMA PULI L'ALTELA DELLA PETRA!

LA NUOVA FORMULA E' 26 - 35 - LUT - HUT - HUT!

TENTI AL PASSO COI TEMPI, CABRELLINO

TABBENNO!

UN PO' DI AZZURRO AL CELO E UN PO' DI ARANZONNE PER I TONI DI LUCE.

A VOLTE NON HO DUBBI CHE SONO UN VERO ARTISTA!

UNA SPIEGAZIONE TUO!

BEH, NON DOVEVI LASCIARLO IN GORO!

MA SE NON DOVEVI LASCIARLO IN GORO, PERCHÉ LO RITORNO NON MI RENDI CONTO CHE QUESTI M'È D'ESSENZA SONO ARTE?

LA GRANDE ARTE NON VA SPIEGAZIONE!!

UN ALTRO DEI MEI DISEGNI MI SECONDA!

NON TI RENDI CONTO CHE QUESTI M'È D'ESSENZA SONO ARTE?